

Cronaca Pordenone

FISM

L'educazione è un atto di speranza

Perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità

Oggi davanti a mutamenti rapidi e ad incertezze che disorientano, in un mondo segnato da conflitti, l'educazione ha l'importante compito di ricostruire fiducia.

Come ci ricorda Papa Leone XIV nella sua lettera apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione Conciliare "Gravissimum Educationis", **educare è un atto di speranza**, una passione che si rinnova, perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità.

E' un compito d'amore che si tramanda di generazione in generazione.

A questo compito di educare le nuove generazioni si dedicano, con sempre grande impegno, **tutte le Scuole dell'Infanzia FISM**, presenti sul territorio nazionale in numero di oltre 9.000 realtà educative, che ispirano il loro progetto educativo ai principi del Vangelo ed alla dottrina della Chiesa.

Presenti anche nella nostra Diocesi, già dall'inizio del secolo scorso - alcune scuole hanno festeggiato i 100 anni d'attività - le scuole dell'Infanzia FISM di Pordenone portano avanti l'educazione dei bambini, affiancandosi alle famiglie, in un'alleanza educativa che richiede intenzionalità, ascolto e corresponsabilità.

I bambini che frequentano le scuole Fism del pordenonese sono circa 4mila con 350 tra maestre ed educatrici

48 sono le Scuole dell'Infanzia federate che svolgono il loro servizio a favore dei bambini dai 3 ai 6 anni; di queste, 18 hanno attivato al proprio interno anche sezioni di nido integrato per bambini dai 6 a 24 mesi e 20 hanno le sezioni primavera che accolgono i bambini dai 24 ai 36 mesi.

In totale, i bambini che frequentano le scuole FISM della provincia di Pordenone sono oltre 4.000, con 350 tra maestre ed educatrici, oltre al personale amministrativo, di cucina e di pulizia e a vari volontari.

Particolarmente curata dalla FISM è la formazione del personale insegnante/educativo,

con proposte didattico-pedagogiche diversificate, per un costante aggiornamento e per un'offerta educativa di qualità che mira alla formazione integrale di ogni bambino e che risponda alle nuove sfide educative in una società in continua e rapida evoluzione.

"Un buon insegnante è un uomo o una donna di speranza, perché si dedica con fiducia e passione a un progetto di crescita umana" ha ricordato Papa Francesco (04/01/2025). Non una speranza "ingenua" bensì radicata nella realtà, sostenuta dalla convinzione che ogni sforzo educativo ha un valore e che ogni persona ha una dignità e una vocazione che meritano di essere coltivati.

Educare è rischiare. E' amare senza garanzie. E' seminare nel buio, credendo nella luce. Questa è la speranza. E gli insegnanti e gli educatori hanno un compito sacro: essere fertili di vita, luci che gridano, mani che sollevano, seminatori di speranza.

M. A. Bianchi Pitter
presidente Fism diocesana



LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA

Cinquanta scuole dell'Infanzia Fism in Diocesi
Ciascuna ha sue caratteristiche speciali

Sono **una cinquantina** le scuole dell'Infanzia della FISM nel Pordenonese: rappresentano, sul versante educativo, un importante patrimonio del nostro territorio.

Sono presenti tra noi da tanti decenni e attualmente svolgono il loro importante servizio per circa quattromila bambini fino ai sei anni anche con le sezioni Nido e Primavera. Ne abbiamo parlato di recente con la presidente M. Antonietta Bianchi Pitter, sempre disponibile a offrire la panoramica avvincente di questa ampia e affermata realtà educativa.

Suddivise in una dozzina di aree operative, che comprendono ciascuna un gruppo di queste belle realtà, le scuole dell'Infanzia Fism fanno capo ciascuna a una referente che svolge il ruolo di coordinatrice delle varie iniziative e attività.

L'incontro plenario annuale delle insegnanti offre l'occasione di un momento significativo di formazione e di approfondimento di svariati e coinvolgenti temi educativi. **Il più recente**, sul tema attuale della Speranza, si è svolto presso il Seminario diocesano a inizio dell'anno scolastico. Dai vari interventi di qualificati relatori è emerso come un buon insegnante sia sempre una portatore di speranza, sostenuta dalla convinzione che ogni atto educativo è destinato a dare frutti.

Ci accostiamo a qualcuna delle belle realtà della Fism del nostro territorio, consapevoli che tutte meriterebbero di essere citate, ciascuna con peculiari caratteristiche riguardanti l'attività quotidiana con variegate espressioni creative.

Anna Lozer, coordinatrice della Scuola San Giorgio di Pordenone (120 bambini suddivisi in quattro sezioni), ci offre il racconto di alcune iniziative della sua dinamica realtà. E' entrato nella tradizione il laboratorio della lettura che si svolge a settembre con la proposta

di varie tipologie di libri da parte delle insegnanti. La partecipazione a Pordenonelegge, settore Infanzia, si offre quale invito alla lettura alle varie scuole del territorio. Alla San Giorgio si propongono varie modalità di lettura con molteplici generi testuali. Nei giorni di "Scuola aperta" sono proposti laboratori di lettura con le maestre. L'orario delle attività è compreso fra le 8.00 e le 16.00, mentre dalle 16 alle 18 sono previste attività di doposcuola con inglese, judo, danza e musica.

La scuola è organizzata con

quattro sezioni più la Primavera. E' in programma il conseguimento dei prerequisiti di matematica e di attività di scrittura e prelettura in cui è sempre adottata la modalità del gioco.

La Scuola dell'Infanzia Boschiera di Pescincanna ospita attualmente 90 bambini: 70 della Scuola dell'Infanzia e 20 della sezione Primavera. E' stata avviata nel 1925 su impulso appunto di Giovannin Boschiera che ha donato il terreno e l'edificio anche per le suore educatrici Francescane di Cristo Re



Immagini tratte dal libro di Travesio "Ti racconto il mio paese"

che hanno avuto residenza qui fino al 1990. Il centenario della bella istituzione è stato celebrato con una marcia e con la partecipazione al pranzo di 450 persone.

La Scuola dell'Infanzia paritaria Beata Vergine del Rosario di Azzano Decimo è attualmente frequentata da 135 bambini, 10 dei quali appartenenti alla sezione Primavera. Ne parliamo con la coordinatrice Catia Minatel che nel suo specifico ruolo segue anche la Falcon Vial Fabrici e la Morassutti di San Vito e Gleris. Come lei stessa ci racconta, lo sfondo delle attività ad Azzano è rappresentato dal "Libro della giungla": è un riferimento costante per l'educazione ai temi dell'amicizia e della collaborazione. Le giovani famiglie si affidano molto alla Scuola per la globalità degli aspetti educativi.

Merita una segnalazione speciale la realizzazione di un "libro" da parte della **Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio" di Travesio**: "Ti racconto il mio paese". E ancora "Alcuni luoghi del Comune di Travesio raccontati dai bambini". E' una realizzazione a più mani, dei bambini e degli insegnanti, mentre i

laboratori sono stati seguiti da Giulia Bier. Ovviamente i testi sono delle insegnanti, mentre i coinvolgenti disegni dei bambini danno emozioni e suggestioni intense nel susseguirsi di pagine avvincenti.

Già la copertina, con la riproduzione di case lungo le vie del paese è una magnifica introduzione all'opera.

All'interno, pagina dopo pagina, si entra nella realtà del paese accompagnati dalla gentile esuberanza espressiva dei bambini.

Vada un pensiero grato a questa Scuola che ha racchiuso in questa opera un messaggio di gioia e di intensa laboriosità. Sentimenti analoghi vadano a tutte le scuole, a tutti i bambini e alle insegnanti che non sono stati citati, ma che sono presenti nelle nostre comunità e le ravvivano con la loro creativa gioia contagiosa. Per loro merito, possiamo adottare una espressione di vasta portata: "La Bellezza salverà il mondo".

La Bellezza del messaggio di queste scuole si diffonde nelle nostre realtà come un incomparabile dono del quale siamo profondamente grati.

Flavia Sacilotto

